CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: LISTE D'ATTESA PER I BUONI TAXI DESTINATI A PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI O CON GRAVI DIFFICOLTA' DI DEAMBULAZIONE: RISORSE STANZIATE E TEMPI DI EROGAZIONE

PREMESSO CHE

• la mobilità rappresenta un elemento fondamentale per garantire l'autonomia personale, l'accesso ai servizi sanitari e sociali e la partecipazione alla vita quotidiana, soprattutto per le persone con disabilità, non autosufficienti o con gravi difficoltà di deambulazione;
• il servizio dei buoni taxi costituisce uno strumento di sostegno per le persone che, a causa delle proprie condizioni fisiche, incontrano rilevanti difficoltà nell'utilizzo dei mezzi del trasporto pubblico;
• per le persone che vivono sole e non possono contare su una rete familiare o assistenziale in grado di accompagnarle la possibilità di usufruire di un servizio di trasporto adeguato assume un'importanza ancora maggiore;
• l'effettiva utilità di tale misura dipende non solo e non tanto dalla sua esistenza, ma dalla disponibilità di risorse sufficienti e da tempi di accesso compatibili con le esigenze delle persone eventi diritto;

CONSIDERATO CHE

• è stato segnalato il caso di un cittadino torinese che vive da solo e al quale è stata amputata una gamba, trovandosi pertanto in una condizione di grave difficoltà negli spostamenti autonomi;
• il cittadino in questione ha presentato domanda per accedere al servizio dei buoni taxi nel mese di luglio 2026;
• a seguito della richiesta, gli uffici competenti avrebbero comunicato che si era formata una lunga lista d'attesa, senza che il richiedente potesse quindi accedere tempestivamente alla misura di sostegno;
• una situazione di questo tipo solleva interrogativi circa la capacità del servizio di rispondere concretamente alle necessità delle persone in condizioni di particolare fragilità;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. Lista d’attesa: quante sono attualmente le persone in attesa di accedere al servizio dei buoni taxi per persone non autosufficienti o con gravi difficoltà di deambulazione e qual è il tempo medio che intercorre tra la presentazione della domanda e l’effettiva assegnazione dei buoni taxi;
2. Domande pendenti: quante domande risultano presentate e ancora in attesa di valutazione o di assegnazione del beneficio, suddivise, ove possibile, per anno di presentazione; e quanti buoni taxi sono stati complessivamente assegnati o erogati negli ultimi cinque anni, con il dettaglio per ciascun anno;
3. Risorse economiche: a quanto ammontano le risorse stanziate a bilancio nell’ultimo anno disponibile per finanziare il servizio dei buoni taxi e quale somma è stata effettivamente impegnata e liquidata;
4. Adeguatezza dello stanziamento: l’Amministrazione ritiene che le risorse attualmente destinate al servizio siano sufficienti a soddisfare le richieste dei cittadini aventi diritto? In caso affermativo, sulla base di quali dati e valutazioni? In caso contrario, quali iniziative intende adottare per incrementare i finanziamenti;
5. Criteri di assegnazione: quali criteri vengono utilizzati per stabilire le priorità nell’accesso al servizio e se, tra questi, vengono considerate la gravità della disabilità, l’assenza di una rete familiare di supporto e la condizione di persone che vivono sole;
6. Misure per ridurre le attese: quali interventi intende mettere in campo l’Amministrazione per ridurre la lista d’attesa e garantire tempi di accesso compatibili con le esigenze delle persone che si trovano in condizioni di particolare fragilità e se l’Amministrazione intenda prevedere, nel prossimo bilancio, un adeguamento delle risorse destinate al servizio, anche alla luce del numero di domande inevase e dei tempi di attesa attualmente registrati.

Torino, 21/10/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Ferrante De Benedictis